**R, II 5**

Del numero de’ figliuoli del *Gran Can* che ha delle quattro mogli, et di *Cingis*, che era il primogenito; de’ quali ne fa re di diverse provincie, et li figliuoli delle concubine li fa signori. Cap. 5.

**[1]** Sappiate che ’l *Gran Can* havea ventiduoi figliuoli maschi delle sue quattro mogli leggittime, il maggior de’ quali era nominato *Cingis*, qual dovea essere *Gran Can* et haver la signoria dell’imperio, et già vivendo il padre era stato confermato signore. **[2]** Avvenne che egli mancò della presente vita, et di lui rimase un figliuolo nominato *Themur*, il qual dovea succeder nel dominio et esser *Gran Can*, perché egli è figliuolo del primo figliuolo del *Gran Can*, cioè di *Cingis*: et questo *Themur* è uomo pieno di bontà, savio et ardito, et ha riportato di molte vittorie in battaglia. **[3]** Item il *Gran Can* anchora ha dalle sue concubine venticinque figliuoli, i quali sono valenti nell’arme, perché di continuo li fa essercitar nelle cose per|tinenti |22r| alla guerra, et sono gran signori. **[4]** Et delli figliuoli che egli ha dalle quattro mogli sette sono re di gran provincie et regni, et tutti mantengono bene il suo regno, perché sono savii et prudenti: et non può essere altrimenti, essendo nasciuti di tal padre, che è opinione firmissima che huomo di maggior valore non fosse mai in tutta la generation d’i *Tartari*.